

→ **I primi exit-poll** confermano le previsioni sull'esito delle elezioni comunali e regionali

→ **Il partito popolare** beneficia anche dell'alta percentuale di astensione dal voto

Spagna, tracollo socialista

Persa anche Barcellona

Foto Ansa



Il primo ministro spagnolo Jose Luis Rodriguez Zapatero

Le elezioni amministrative spagnole riservano ai socialisti una cocente anche se prevista sconfitta. Il partito di Luis Zapatero viene battuto anche in alcune storiche roccaforti, come la città di Barcellona.

CLAUDIA CUCCHIARATO
BARCELONA

Sarà uno «scacco matto» al partito di Zapatero? È questa la domanda alla quale cercavano risposta tutti gli analisti, i partiti e i candidati nelle elezioni amministrative che si sono svolte in più di 8.000 comuni e 13 regioni di Spagna. Il parti-

to socialista sembrava fino a poche ore prima dell'apertura delle urne al bordo del precipizio. Tutti i sondaggi lo davano in caduta libera e così è stato. Il portavoce dei socialisti è apparso davanti alle telecamere alla chiusura delle operazioni di voto con il volto scuro, prevedendo una notte «nera».

CRISI ECONOMICA

E metteva in relazione la débacle con la grave crisi economica che si è abbattuta sul paese, alla quale il governo non ha saputo reagire né porre rimedi efficaci a tempo.

La caduta è stata sonora, i socialisti secondo gli exit-poll avrebbero

perso alcune delle roccaforti in cui pensava di poter mantenere il comando (Estremadura e Castilla-La Mancha passerebbero ai popolari dopo un decennio di governo di sini-

Sorpresa basca

Candidato di coalizione pro-Eta sarà sindaco a San Sebastian

stra), ma non comporterà, almeno dalle parole dei leader del PSOE, la convocazione di elezioni anticipate, come chiede l'opposizione. D'altronde, i socialisti cadevano da un

picco molto alto. L'effetto ZP e il periodo di euforia economica si sono definitivamente dissipati. Questa rimarrà nella storia come l'ultima campagna elettorale di Zapatero, che il 2 aprile ha annunciato di non ricandidarsi alle, attesissime, elezioni generali di marzo del 2012. E, secondo tutte le previsioni, il cambiamento iniziato con le elezioni di ieri riporterà la destra al governo di Madrid.

In quasi tutte le sezioni scrutinate il partito socialista ha registrato una sensibile recessione. Gli scenari più sensibili erano soprattutto le comunità autonome e i comuni in cui la sinistra ha governato, in alcu-